Anno ... — Sabato 20 Aprile 1929 - Anno VII — N. 93

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE Via Loveria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 45 - Per un semestre L. 23 - Per un trimestre L. 12 - Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Pramparo N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE — Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

L'organizzazione dello Stato Corporativo

I rapporti del lavoro e della produzione

ROMA, 19.

Il numero delle «Informazioni corporative», che vede la luce in questi giorni, pubblica la seguente «Nota della quindicina»:

«Il progetto di legge che il Gran Consiglio fascista ha minutamente esaminato e all'unanimità approvato nella sua recentissima sessione, segna una profonda trasformazione istituzionale nella organizzazione dello Stato corporativo e un meditato, ma profondo passo in avanti nel disciplinamento economico e giuridico dei rapporti di lavoro e della produzione.

«Il Consiglio nazionale delle Corporazioni, sorto come un organo consultivo del nuovissimo dicastero che doveva dal centro coordinare e tutelare l'inalveamento in categorie giuridiche della forma e dei rapporti sindacali, non ha più ora una posizione di settore, ma un compito giustamente saliente, che lo pone fra i massimi organi istituzionali dello Stato. Quindi il Capo del Governo, arbitro supremo della condotta politica e sociale della Nazione italiana, stabilisce il modo della sua azione e l'attribuzione delle sue speciali funzioni normative.

«La Corporazione, sorta come organo di collegamento tra Sindacati simili o contrapposti, ha veduto man mano svilupparsi e chiarirsi i suoi compiti dalla legge e dalla Carta del Lavoro, che hanno fatto di questo istituto — a torto concepito da taluno come una funzione episodica di semplice Comitato di Sindacati — un organo statale destinato al perfezionamento e al coordinamento dei processi produttivi.

«Le sezioni corporative del Consiglio, corrispondenti alle diverse categorie di attività produttive elencate dalla legge sindacale, e l'assemblea generale del Consiglio stesso si ripartiscono con armonica discriminazione le sue funzioni e i suoi compiti e rappresentano nel tempo stesso un coordinamento delle singole corporazioni di categoria che potranno venire create in prosieguo di tempo. Alla periferia, poi, le Corporazioni provinciali, che sono la traduzione in termini giuridici delle attuali entità di fatto — i Comitati intersindacali, creati e resi necessari dalle esigenze della realtà quotidiana — costituiscono i centri coordinatori delle diverse attività produttive nell'ambito della provincia. La precisazione degli organi e la ripartizione dei compiti così accennata — Corporazioni provinciali, come enti territoriali, Corporazioni di categoria, sezioni corporative, Consiglio delle Corporazioni al centro — compongono, in un meditato schema logico e giuridico, in un sistema articolato, sì, ma anche saldamente accentrato, e perciò conseguente alle premesse teoriche e alle esigenze pratiche della dottrina fascista, questi nuovi enti istituzionali, che nello Stato corporativo acquistano ora pieno e definitivo diritto di cittadinanza.

«Se dalla genetica dell'organo passiamo all'anatomia delle funzioni, possiamo notare che accanto a un vasto numero di necessari e di potenziali compiti consultivi riguardanti le attività e i momenti più importanti della vita sindacale-corporativa (dagli statuti alle contribuzioni sindacali, dalla vigilanza e tutela all'attività dell'assistenza), il Consiglio nazionale delle Corporazioni assumerà anche una funzione normativa, quando sarà chiamato a formulare progetti di legge e regolamenti in materia di disciplina della produzione e del lavoro e sopra tutto quando procederà alla formazione di norme per il coordinamento delle attività assistenziali e delle varie discipline dei rapporti di lavoro stabilite da contratti collettivi e per il regolamento dei rapporti economici collettivi tra le varie categorie della produzione, rappresentate da Associazioni sindacali giuridicamente riconosciute, anche in deroga alle disposizioni della legge sindacale e del relativo regolamento.

«Questa indicazione di importantissime attività normative del Consiglio trae il suo presupposto teorico dalla facoltà che la legge e la Carta del Lavoro assegnano agli organi corporativi e deriva la sua giustificazione pratica dall'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'azione sindacale compiuta dalle singole Associazioni professionali, che, sotto l'urgenza delle necessità contingenti, tende continuamente a varcare le limitazioni e i confini giuridici dei rapporti collettivi di lavoro per entrare nel campo dell'attività economica intimamente e inscindibilmente con essi collegata.

«L'attribuzione di funzioni economiche al massimo organo corporativo, saggiamente delimitate e circoscritte da cautele e da inderogabili presupposti, lungi dal costituire un pericoloso indebolimento di quei concetti di responsabilità nella condotta della produzione affidati ai datori di lavoro e quindi la necessaria attribuzione ad essi dei conseguenti poteri di comando rende e renderà l'esplicazione di tali funzioni e tali compiti più sicura e più agile, perchè norme e limiti avranno giuridica esistenza e sanzione soltanto nel superiore interesse nazionale, cui tutti, individui e collettività, viventi nell'orbita della Nazione, devono disciplinatamente sottostare.

«Non è inopportuno avvertire, inoltre, che le funzioni economiche più sopra accennate non significano e non significheranno mai l'affidamento allo Stato e ai suoi organi della gestione delle aziende, giacchè nulla è più lontano dal vero concetto dell'economia corporativa di un socialismo scientifico, più o meno di Stato, che nell'immane ingranaggio di un enorme «Moloch» burocratico polverizzerebbe, con impassibile indifferenza, ogni sana energia di singole attività private spinte dall'insopprimibile stimolo dell'interesse economico e del tornaconto individuale.

«L'economia corporativa, cui le norme più sopra indicate segnano gli orientamenti e i presupposti, non ripudia le leggi primordiali dell'attività economica, ma le subordina all'esistenza della realtà nazionale, dalla quale certo astrattismo teorico vorrebbe completamente prescindere nella valutazione dei fatti economici.

«Un'altra caratteristica saliente del nuovo progetto è quella che si riferisce alla costituzione e al funzionamento di un Comitato corporativo centrale che tratterà di tutti quei problemi dell'ordinamento e della produzione che implicano direttive di carattere politico e che sarà perciò presieduto dal Segretario del Partito Nazionale Fascista costituendo così il punto di giunzione tra questo nuovo organismo rappresentativo di carattere tecnico e quelli di carattere politico.

«Questi ultimi — e più precisamente il Parlamento, principale ma non più massimo organo politico della Nazione — mantengono e manterranno integre le funzioni loro proprie. La legislazione formale nel senso giuridico continuerà ad essere elaborata nel suo seno, mentre il Consiglio nazionale delle Corporazioni ha ben delimitate e precisate le sue funzioni nel campo tecnico della disciplina dei rapporti del lavoro e della regolamentazione della produzione.

«Così mentre da un lato nessuna commissione di facoltà o intrusioni nel campo delle reciproche attività è possibile, il Consiglio nazionale delle Corporazioni non si ridurrà neanche, come è accaduto del Consiglio economico di altri Paesi, a funzionare da superfluo e inutile «tiroir à commissions», ma costituirà realmente quel supremo organo regolatore ed equilibratore che il Duce, fissandone le linee maestre, ha voluto costituire per quella democrazia fortemente accentrata di produttori che è, nel campo economico, la Nazione italiana».

IL 28 APRILE CESSERANNO le attuali Amministrazioni provinciali

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 15 aprile 1929 N. 585 che fissa al 28 aprile 1929 la data di cessazione delle Amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'attuazione del nuovo ordinamento delle Amministrazioni provinciali ai sensi della legge predetta, nelle provincie di Campobasso, Fiume, Foggia, Genova, Macerata, Matera, Nuoro, Parma, Pescara, Pisa, Pola, Rieti, Salerno, Savona, Teramo, Terni, Trapani, UDINE; Venezia, Vercelli, Verona, Zara, Livorno, Pesaro, Grosseto, Viterbo.

La divisa delle Camice Nere non sarà modificata

ROMA, 19.

Il comando generale della M. V. S. N. comunica:

Sono apparse in questi giorni su qualche giornale della Capitale notizie di supposte modifiche alla divisa delle camicie nere. Tali notizie sono destituite di ogni fondamento ed esclusivamente dovute alla fantasia di qualche giornalista mal informato.

Dopolavoristi e goliardi visitano Malta

MALTA, 19.

A bordo del piroscafo «Tolemaide» sono giunti 300 dopolavoristi della provincia di Siracusa e studenti universitari che sono diretti a Tripoli dove festeggeranno il Natale di Roma.

Accolti dalle autorità consolari e dal Direttorio del Fascio gli ospiti italiani hanno visitato i principali monumenti intrattenendosi quindi alla sede del Fascio dove si è inneggiato al Re, alla Patria ed al Duce. Ha parlato applaudito il prof. Filippo Presti esaltando l'opera del Fascismo per la grandezza dell'Italia.

Altre leggere scosse di terremoto

Il comunicato dell'Ufficio Centrale di Geofisica

ROMA, 19.

L'Ufficio Centrale di Metereologia e Geofisica comunica:

Stamane ad ore cinque e minuti sedici è stata avvertita a Bologna una nuova scossa di terremoto giudicata del grado sesto della scala Mercalli. La scossa è stata avvertita altresì a Parma del quinto grado ed a Padova del terzo. I sismografi dell'Osservatorio di quest'ufficio hanno dato una nitida registrazione la cui massima ampiezza raggiunse i mm. quattro. Diversi altri osservatori hanno telegrafato la notizia.

A Milano

MILANO, 19.

Stamane alle 5,19' si è avuta una sensibilissima scossa ondulatoria, avvertita nelle case, dove oscillarono le lampade e scricchiolarono porte e finestre. La direzione dell'onda sismica sembrò da S. E.-N. O., e quindi rivelò che doveva trattarsi di un sisma proveniente dallo Adriatico o in quella direzione: Emilia, Romagna, Marche e Dalmazia. Gli strumenti sismici milanesi sono tutti di natura umana, poichè Milano non ha potuto ancora rinnovare il vecchio materiale del reparto geofisico (soppresso nel 1922) dell'Osservatorio di Brera, come ancora non possiede un Osservatorio aerologico in servizio dell'aviazione. La situazione dell'epicentro si è quindi potuta conoscere attraverso i telegrammi delle altre città. Milano non si trova fortunatamente sopra un focolare sismico, e tutte le scosse qui risentite sono di ripercussione, cioè propagazioni di focolai più o meno lontani.

Informano da Pavia che l'Istituto geofisico di quella città, il più vicino a Milano che sia dotato di sismografi, ha esattamente registrato alle 5,15' una scossa di terremoto di origine relativamente vicina e piuttosto forte.

Vivo allarme a Bologna

BOLOGNA, 19.

Stamattina, poco dopo le 5, una forte scossa di terremoto, preceduta da qualche rombo e della durata di una ventina di secondi, ha svegliato di soprassalto la popolazione, parte della quale scese nelle vie. L'allarme è stato assai vivo, anche per le numerose scosse verificatesi nei giorni scorsi. La scossa ha fatto cadere diversi comignoli con grande fracasso. Uno in via Zamboni è caduto sulla copertura a vetri di un piccolo stabilimento, naturalmente a quell'ora deserto.

La scossa è stata sensibilissima anche nei vicini paesi, dove ha fatto cadere diversi comignoli. A Zona Pedrosa e a Ponte Ronca, oltre a vari comignoli caduti, sono state lesionate seriamente due case, senza però che si avessero danni alle persone.

L'Osservatorio sismico di Imola ha registrato la scossa alle 5,16', fissando l'epicentro a 70 chilometri da Imola.

A Venezia

VENEZIA, 19.

Alle 5.15' di stamane è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

A Parma

PARMA, 19.

Questa mattina alle 5.12' è stata registrata una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che è stata avvertita, malgrado l'ora mattutina, da tutta la cittadinanza. Fortunatamente non si hanno a deplorare danni.

A Modena

MODENA, 19.

Questa mattina alle 5.19' è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, prima in senso ondulatorio e poi in senso sussultorio, durata sei secondi e del quinto grado della scala Mercalli.

A Pavia

PAVIA, 19.

L'Istituto geofisico ha registrato alle 5.15' una scossa di terremoto di origine relativamente vicina e piuttosto forte

Lieve scossa registrata a Verona

VERONA, 19.

Stamane alle 5,15' è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

In altre città

PIACENZA, 19.

L'Osservatorio astronomico Alberoni ha segnato alle 5.15 una sensibile scossa di terremoto in senso sussultorio da prima e poi ondulatorio.

GARDONE RIVIERA, 19

Alle 5.25 è stata avvertita in tutta la zona del Garda una leggera scossa di terremoto ondulatorio che è durata 3 secondi

IL CONTO DEL TESORO al 31 marzo

ROMA, 19.

Il conto del Tesoro al 31 marzo scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di 1,609 milioni di cui 1,241 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 368 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

Dalla situazione di bilancio risulta che a tutto il mese di marzo si sono verificati accertamenti di entrate per milioni 14,268 e impegni di spese per milioni 14,162, donde l'avanzo effettivo di milioni 106, con un aumento di 3 milioni sul mese precedente.

Il totale dei debiti pubblici interni è di milioni 87,166.

La situazione segna un aumento di 28 milioni in confronto a quella del mese precedente, dovuto per 12 milioni a variazioni nella consistenza del consolidato 5 per cento in seguito a conversione di buoni del tesoro e per 16 milioni a maggiori fondi versati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 16,396 milioni.

La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 3 milioni.

CRONACA PROVINCIALE

Da OSOPPO

Il dono al Podestà dell'effige di Alessandro Lamarmora

(19) — Il nostro Podestà, signor Antonio Fale[illegible], che tanto lodevolmente si occupa per il maggior progresso del nostro Comune, ha ricevuto in questi giorni dall'avv. cav. Marco Marin, Presidente della Sezione ex Bersaglieri di Udine, la seguente bella lettera, che si riferisce al Convegno dei Bersaglieri tenutosi in Osoppo nel giugno del decorso anno:

«Egregio sig. Podestà di Osoppo — La Sezione Bersaglieri di Udine, a confermare i sensi di riconoscenza per la gradita accoglienza ricevuta nello scorso giugno, desidera offrire alla S. V., degno e benemerito rappresentante di codesta gloriosa Città, un medaglione con la effige del nostro Fondatore Alessandro Lamarmora. Per la consegna di questo ricordo avremmo fissato il giorno 28 corrente alle ore 10. Voglia compiacersi di confermare se in detto giorno ed ora Ella potrà ricevere la rappresentanza della predetta Sezione Bersaglieri».

E poichè in detta circostanza molto si adoperò anche la benemerita Società l'«Osovane», anch'essa riceverà dalla Sezione Bersaglieri di Udine un medaglione in segno di riconoscenza per la gentile e tanto gradita accoglienza fatta ai valorosi ex Bersaglieri friulani.

Congratulazioni al signor Podestà ed alla Società «Osovane».

Da TRICESIMO

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO — Seconda serie di conferenze popolari

(19). — Domenica scorsa, la poetessa dialettale Anna Fabris, per gentile acconsentimento all'invito rivoltole dal Comitato del Dopolavoro aderente ad ogni manifestazione di cultura popolare, ha iniziato una prima conferenza, dopo le numerose e frequentate di corsi e di studi agrari, igienici e aziendali.

Il tema era: «La poesia friulana attraverso il lavoro agricolo». Inutile dire come questa prima conferenza fosse stata ascoltata e detta da quella simpatica e colta cultrice della nostra poesia.

Giovedì sera poi alle ore 19 nell'ampia sala dell'ex consiglio comunale, alla presenza di uno sceltissimo pubblico, nonchè di numerose signore, il giovanissimo studente universitario signor Gio. Batta Ellero, tenne una sua conferenza su un importante tema di attualità: «La questione sociale e l'ordinamento corporativo fascista».

Presentato con belle ed appropriate parole dal segretario politico dott. Asquini il conferenziere inizia il suo dire ed alla fine calorosamente applaudito.

Le autorità si sono congratulate con lui esprimendogli parole di compiacimento e i voti per un avvenire radioso e promettente.

Non mancarono poi i sinceri complimenti al cav. V. Ellero nostro Podestà, per l'esito brillante che ha ottenuto il suo figlio con questa prima conferenza.

Da S. DANIELE

Lavori che s'impongono

(18) — Nello scorso anno i lavori di rettifica della strada e del ponte sul Repudio (provinciale San Daniele-Udine) ci diedero lo spunto per spezzare una lancia a favore della rettifica anche del ponte sul Corno. Si disse in quella epoca che il progetto era già stato fatto ed approvato dalla competente autorità, che l'inizio dei lavori sarebbe imminente, ecc. ecc., ma fino ad oggi si continua a transitare sul vecchio strettissimo ponte, senza che all'occhio del viandante appaiano i segni di un sia pure prossimo inizio dei lavori.

Si noti, fra l'altro, che il ponte così stretto com'è costituisce un pericolo incombente al transito sempre più vertiginoso.

Che si voglia attendere proprio l'irreparabile per incominciare i tanto richiesti lavori? Se c'è già il progetto, per giunta approvato da chi di competenza; se lo stanziamento dei fondi è già avvenuto; se tutte le altre pratiche burocratiche sono state superate; cosa impedisce il primo colpo di piccone? La stagione è propizia, la mano d'opera non manca.

Da GEMONA

Disposizioni per la terza Leva fascista

(19). — Il Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari comunica:

Domenica 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma, avrà luogo alle ore 10,30 precise in Piazza Umberto I. la cerimonia della terza Leva Fascista.

Un numeroso gruppo di Balilla passerà nelle file dell'Avanguardia e un nucleo d'Avanguardisti entrerà nei ranghi del P. N. F. e della M. V. S. N.

I fascisti sono invitati a trovarsi per le ore 10.15 con il gagliardetto, in Piazza Umberto e presenzieranno al solenne ed augurale rito giovanile.

Sono invitate tutte le Associazioni patriottiche e civili, con il vessillo. La cerimonia si chiuderà con la sfilata di tutte le forze giovanili fasciste.

Gli Avanguardisti che passeranno nel P. N. F. e nella M. V. S. N. con la terza Leva Fascista sono in numero di 16.

I Balilla che entreranno nelle file dell'Avanguardia sono in numero di 43.

PESCA PRO COMBATTENTI

L'Associazione ex Combattenti locale prepara una grande beneficenza il cui introito andrà a beneficio degli ex combattenti poveri e bisognosi di assistenza. La Pesca si terrà per S. Antonio.

Da TARCENTO

La terza leva fascista

(19). — La cerimonia della terza Leva Fascista si svolgerà in questo capoluogo uniformemente alle disposizioni impartite dal Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla e dalla Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Alla consegna della tessera interverranno in seguito a particolare invito, le autorità, le personalità di Tarcento ed i cittadini che hanno benemeritato della Patria e del Regime.

Gli Avanguardisti di leva riceveranno un artistico ed originale ricordo della patriottica ed indimenticabile giornata e beneficeranno dell'ingresso gratuito alla grande rappresentazione cinematografica predisposta per la serata.

I «MISERABILI» AL COMUNALE

Oggi, sabato, domani domenica e dopodomani lunedì si proietterà il grandioso capolavoro del più grande romanziere e poeta del secolo diciannovesimo.

La rappresentazione cinematografica completa del capolavoro romanzesco dei «Miserabili», si svolgerà in tre parti. La prima parte si proietterà oggi e si ripeterà domani e dopodomani. Le altre parti si proietteranno nelle successive settimane.

In seguito agli accordi intercorsi fra il rag. Fedi, fiduciario sindacale delle zone di Tarcento e Gemona e l'impresa del Teatro Comunale, signor Fant, gli operai inscritti alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Tarcento e dei Comuni della zona, in occasione della ricorrenza del Natale di Roma, potranno fruire di sensibilissimi ribassi intervenendo domenica ventura, 21 aprile, alla rappresentazione pomeridiana che avrà luogo nel teatro Comunale del capolavoro romanzesco dei «Miserabili» di Victor Hugo.

NEI SINDACATI

Il Fiduciario di zona, rag. Fabio Fedi, ha preso accordi con il Segretario politico del Fascio, con il locale Segretario dell'O. N. D., con i Direttori dei vari Sindacati quassù esistenti, per una escursione di organizzati da effettuarsi domenica prossima, 21 corrente, allo scopo di celebrare la Festa del Lavoro.

LA FESTA DEGLI ALBERI

In seguito ad interessamento del nostro Direttore didattico, signor Tito Italo Bosello, il nostro Commissario prefettizio, comm. dott. Edoardo Spessa, ha disposto d'accordo col Direttore della locale Sezione della Cattedra Ambulante di agricoltura, signor Bello dott. Urbano, l'immediato trapiantamento di n. 215 gelsi e 33 platani; i gelsi lungo la strada estendentesi dall'ancona di Aprato fino a Collerumiz.

I platani sono stati trapiantati nel mercato nuovo.

Oggi alle ore 10 si svolgerà la festa degli alberi a metà della strada di Collerumiz.

Da PORDENONE

Le madri e vedove dei caduti all'Inaugurazione del Monumento

Il Municipio comunica:

Per il giorno dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti è stato disposto in accordo col presidente della locale Sezione, che le vedove, le madri e i parenti dei Caduti pordenonesi hanno libero accesso al recinto del Monumento purchè si uniscano inquadrate con la Sezione Mutilati di Pordenone presso la quale dovranno recarsi in tempo per essere prese in nota.

MUSICA IN PIAZZA

Domenica 21 aprile in piazza Cavour alle ore 17 la banda cittadina darà il suo primo concerto della stagione, diretto dall'esimio maestro prof. Emanuele Lamia, che accogliendo l'occasione del Natale di Roma ha scelto un indovinato programma.

I GRANATIERI PER IL PRINCIPE

La Sezione Granatieri di Pordenone farà dono a S. A. R. il Principe di Piemonte di una bellissima pergamena pregiata opera dell'artista Elci Marcolin nostro concittadino

La Pergamena è esposta nella vetrina del negozio del signor Billiani.

Da MANZANO

IL DUCE ad una famiglia numerosa

(19). — Il Capo del Governo ha fatto pervenire a Livoni Dosolina vedova Mimen, di questo Comune, la cospicua elargizione di L. 500.

A mezzo della R. Prefettura la beneficata ha inviato vivo ringraziamento al Duce.

TEATRO COMUNALE DOPOLAVORO

La compagnia dialettale di Percotto darà domenica prossima in occasione del Natale di Roma una rappresentazione drammatica interpretando la bellissima commedia «Nemica» di Nicodemi.

Da CODROIPO

AL CAMPO «LITTORIO»

(19). — Domenica 21 al campo sportivo, alle ore 14 sarà giocata una partita amichevole fra la nostra giovane squadra e quella del presidio militare dei carri armati, mentre gli allievi si recheranno a Romans di Varmo per incontrarsi con quella squadra.

AL «VITTORIA»

Con domenica 21 corrente s'inizierà al Cinema «Vittoria» una serie di scelti films che riportarono successo in tutte le città d'Italia, come «Il Re dei Re», «Federico Re», «Elena di Troia» ecc. Sabato 20 e domenica 21 sarà proiettato il film comicissimo «L'allegro fante» con Sid Chaplin.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La leva fascista

Il Comitato comunale dell'O. N. Balilla comunica:

Domenica 21 aprile, Natale di Roma, alle ore 10.30 nella Piazza Vittorio Emanuele III. avrà luogo la terza Leva Fascista.

Le cerimonie di passaggio dei Balilla all'Avanguardia e degli Avanguardisti alla Milizia ed al Partito, assumeranno grande solennità per l'intervento di tutte le Autorità civili e religiose, Rappresentanze delle Associazioni, Fascio, Milizia, Scuole.

Presterà servizio la Banda Cittadina.

Tutti i Balilla ed Avanguardisti, regolarmente tesserati, sono tenuti a presentarsi alla Sede del Fascio alle ore 9.

CONSIGLIO DELL'OPERAIA DI M. S.

Ieri sera si è convocato il nuovo Consiglio di questa Società Operaia per la nomina della Presidenza, e delle cariche sociali e per ammettere nuovi soci.

Dopo che il Segretario ha dato lettura dell'ultimo verbale si è passato alla nomina della Presidenza: riuscirono eletti: Presidente il signor Emilio Lovadina e vicepresidente il signor Lovisatti Giuseppe.

Venne riconfermato il signor Federico Vizzotto a Segretario mentre per il Collettore venne deciso di aprire il concorso in base allo Statuto. Il Consiglio deliberò di soprassedere per la nomina del Direttore Sanitario; nominò nuovamente il signor Scalon Valentino a portabandiera e a vice-portabandiera il signor Fogolin Marcello.

Infine vennero accettati a far parte del Sodalizio i nuovi soci.

UNA RECITA PRO ORIENTE

Domenica prossima 21 aprile alle ore 20.30 precise, nel salone del Duomo si terrà una recita il di cui ricavato andrà a totale beneficio dell'Opera Italiana Pro Oriente.

Il programma è il seguente: 1. «La Semina» — 2. «Il Raccolto» — 3. «La Mensa». Seguiranno dei cori.

I piccoli artisti sono gli alunni e le alunne di queste scuole elementari amorevolmente e pazientemente istruiti dal Corpo insegnante e dal maestro di musica signor Scarabello.

Dato lo scopo altamente filantropico, vogliamo credere che il pubblico intervenga numeroso allo spettacolo anche per incoraggiare i piccoli attori.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Domenico Zannier fu Giacomo d'anni 21 da S. Vito è stato ieri medicato dal dott. Stufferi per una contusione riportata in seguito a caduta dalla bicicletta. Guarirà in giorni 10.

— Maria Vaccher d'anni 30 in Mior è stata pure medicata dal dott. Stufferi per una ferita da punta alla regione tibio-tarsica sinistra, in seguito ad infortunio sul lavoro. Guarirà in giorni 8.

— Luigi Coi fu Luigi di anni 27 è stato medicato in Ospedale dal dott. Masotti per una distorsione tibio-tarsica destra riportata mentre alzava una botte nella cantina di Giovanni Zannier. Guarirà in giorni 20.

— Giacomo Sartori di Attilio di anni 17 è stato medicato dal dott. Stufferi per una ferita da taglio all'indice della mano destra mentre lavorava con l'aratro. Guarirà in 20 giorni.

CENA D'ADDIO

Nella Trattoria Gini l'altra sera i colleghi di mensa del signor Giuseppe Faulin, Direttore della Banca di Pordenone Filiale di S. Vito, che fra qualche giorno ci lascerà per raggiungere la sede della Banca delle Venezie a S. Bonifacio di Verona, gli offrirono una cena di addio.

Per oltre tre ore l'allegria regnò sovrana e tutto proseguì ottimamente sino alla fine. Numerosi brindisi rallegrarono ancor più la lieta compagnia.

Al partente il nostro saluto e l'augurio di una brillante carriera.

Da RIVE D'ARCANO

COMMEMORAZIONE TRIGESIMALE

(19). — Per il trigesimo di Marianna Righini già insegnante in questo capoluogo, la Centuria Balilla intervenne ad una funzione religiosa in suffragio dell'Estinta, celebrata nella Chiesa parrocchiale di Silvella.

Il corteo, preceduto dai Balilla, con fiamma, con l'intervento di vari insegnanti, rappresentanze civili, bambini dell'Asilo e scolaresche, mosse, alle 10 dall'edificio scolastico.

Alle 11, dopo la Messa, si portò al Camposanto dove furono deposte varie corone di fiori e fu tenuto un appropriato breve discorso d'occasione.

I Balilla vennero quindi raccolti nella sala dell'Asilo ottimamente preparata dove consumarono un sontuoso rinfresco, mentre gli intervenuti furono ospiti della gentile accoglienza di mons. Contin don Patrizio, nella casa parrocchiale.

Al reverendo Parroco ed alla famiglia Colannis, che per la circostanza ha offerto L. 100 al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, i ringraziamenti più sentiti.

Da PIELUNGO

FUNERALE CIVILE

(19). — Ieri Pielungo, fra la generale meraviglia ed i commenti più svariati, ha assistito al funerale civile di una bambina di soli 7 mesi e regolarmente battezzata. Il fatto insolito è conseguenza della questione di diritti parrocchiali sulla borgata Fratta, questione che da ben tre anni si dibatte tra la parrocchia di Clauzetto e quella di Pielungo.

Ci auguriamo che l'autorità ecclesiastica intervenga al più presto a definire la controversia fra le due parrocchie perchè non abbia a ripetersi un simile inconveniente.

Da CIVIDALE

CONTRAVVENZIONI

(19). — Per protrazione dell'orario di chiusura, sono stati posti in contravvenzione i seguenti esercenti: Teresa Zanuttini, osteria in Rubignacco, e Luigia Cecconi fu Giovanni, osteria in Borgo Ponte.

ARRESTI PER UBBRIACHEZZA

Dai RR. CC. sono stati arrestati tali Antonio Zabrieszk fu Antonio di anni 50 da San Pietro al Natisone, e Stefano Chinese fu Gio. Batta di anni 60 da Moggio Udinese, perchè colti in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

QUESTUA ABUSIVA

E' stata arrestata tale Luigia Toso di Pietro di anni 40 da Remanzacco, perchè colta a questuare abusivamente.

ARRESTO PER FURTO

E' stato arrestato il pregiudicato Alberto Bertoldi di Ferdinando di anni 22 da Attimis, perchè autore del furto di una bicicletta.

CONTRAVVENTORE ALLA V. S.

Il noto pregiudicato e contravventore alla vigilanza speciale, Giulio Brisi di Torreano, di anni 33 è stato tratto in arresto la notte del 17 c. m. nelle campagne di Canalutto.

ARRESTATO per favoreggiamento

Tarcisio Rossi di Angelo di anni 32 da Canalutto, per favoreggiamento al vigilato Emilio Brisi, è stato dai RR. CC. tratto in arresto.

Da CAVASSO NUOVO

BENEFICENZA

(19). — Per lodevolissima iniziativa della locale Associazione Combattenti di cui è Presidente l'instancabile signor Gio. Batta Bier, anche quest'anno gli orfani di guerra ed i poveri del nostro paese, in occasione del Natale, si ebbero il pegno di riconoscenza fraterna. — Per tale, bisogna il signor Bier, ricorse al cuore dei nostri laboriosi emigranti, che mai dimenticano il loro paese natio ed ai concittadini qui residenti. Tutti risposero con slancio per cui onde porgere ad ognuno un ringraziamento dei beneficati ed un bravo di cuore per la benefica Associazione Combattenti, si cita i nomi degli oblatori:

Cooperativa di Consumo L. 200 — Società Concordia, 225 — De Michiel Angelo, 45 — Zambon Gi. Batta, 20 — Zanetti Domenico, 30 — Palombit Osvaldo, 56.60 — Mariutto Mario, 25 — Petrucco Antonio, 18.85 — Bernardon Gio. Batta, 94.50 — Bernardon Luigi, 94.50 — Lovisa Venuto, 56.60 — Pontello Donino, 94.5z — De Michiel Giovanni, 94.50 — Bernardini Antonietta, 37.80 — Michele Francescon, 18.90 — Francescon Angelo, 18.90 — Francescon Apostolo L. 18.90 — Maraldo Miri Emilio, 18.90 — Franceschina Giuseppe Giulio, 37.80 — Penzo Alfredo, 18.90 — Bernardon Irene, 4.70 — Petrucco Giovanni, 47.25 — Franceschina Bubi, 47.25 — Bidini Eugenio, 18.90 — Bidini Valter, 9.45 — Maraldo Miri P., 37.80 — Maraldo Miri G., 18.90 — Ventura Angelo, 37.80 — Zambon Luigi, 37.80 — Benardini Emilio, 18.90 — De Michie Vittorio, 47.25 — Marado Venanzio, 18.90 — Bernardini Dario, 18.90 — Bortoli Seri P. 9.45 — Dinon Virol Costante, 37.80 — Francescon Valentino, 28 — Toffolo Clemente junior, 37.80 — Bernardon Antonio, 18.90 — Tramontin Francesco, 18.90 — Maraldo Luigi, 18.90 — Lovisa Vittorio, 37.80 — Lovisa Angelo, 18.90 — Bier Angelo, 18.90 — Franceschina Luigia, 18.90 — Businelli Francesco, 47.25 — Zanier Giovanni, 18.90 — Francescon Ernesto, 18.90 — Dion Romano, 37.80 — Dino Donato, 37.80 — Francescon Luigi, 18.90 — Dinon Angelo, 94.50 — De Michiel Villi, 94.50 — Bernardo Giuseppe, 15 — Della Valentina Michele, 30 — Bier Enrico, 20 — Mariutto Fortunato, 20 — Soravia Giuseppe, 94.50 — Fioritto Michele, 188,70 — Bernardon Salvatore, 113.11 — Zambon Luigi, 94.35 — Del Re Ettore, 94.35 — Maraldo Pietro, 94.35 — Bier Gio. Batta, 94.35 — Maraldo Angelo, 56.61 — Serena Luigi, 56,61 — Pizzi Giordanoq, 56,71 — Fioritto Osvaldo, 37.74 — Tramontin Osvaldo, 37.74 — Lovisa Alberto, 37.74 — Gruppi Gildo, 37.74 — Francescon Giovanni, 94.65 — Pontello Marco e Luigi, 25 — Plateo Luigi, 15 — Palombit Aldo, 37.80 — Zambon Giovanni, 18.90 — Maraldo Vittorio, 18.90 — Bier Pietro, 37.80 — Zambon Vittorio, 37.80 — Zambon Iole, 18.90 — Maraldo Secondo, 18.90 — Bier oDmenico, 18.90 — Serena Michele, 18.90 — Serena Domenico, 10.90 — Dinon Morit V., 18.90 — Fioritto Domenico, 18.90 — Lovisa Romano, 18.90 — Pontello Antonio, 18.90 — Palombit Gagliano, 18.90 — Palombit V., 18.90 — Palombit Rino, 18.90 — Baret Antonio, 22 — Della Valentina Giovanni, 94.50 — Frranceschina Pietro, 15 — Pontello Luciano, 25 — De Marco Edoardo, 50 — Cir. Fam. Orgnese, 25 — Partito N. Fascista, 50 — Latteria Colle, 15 — Franceschina Giuseppe, 37.80 — Colussi Giuseppe, 25 — Businelli Luigi, 5 — maestro Maraldo, 10 — Del Re Angelo, 10 — Tramontin Francesco, 50 — De Cecco Anacleto, 10 — Serena Alessandro, 5 — Pezza Antonio, 5 — Almacole Luigi, 10 — Palombit Angelo, 5 — Dinon Clemente junior, 10 — Bier Gio. Batta, 10 — Calligaro Pietro, 5 — Tuis Sante, 5 — Toffolo Alfonso, 5 — Zambon Pietro, 2 — N. N., 3 — Franceschina e Tramontin Parma, 20 — Fratelli De Marco, 188.10 — Mizzano Antonio, 16.90 — Valle Angelo, 25 — Bian Rosa Arcadio, 16.90 — Maraldo Menoli Angelo, 16.90 — Pizzi Vincenzo, 16.90 — Fratelli Businelli, 33.80 — Lovisa Pietro, 8.45 — Petrucco Lucia, 8.45 — Mongiat Rosina, 8.45 — Maraldo Enrico, 16.90 — Mion Patrizio, 16.90 — Tramontin Giuseppe, 16.90 — Lovisa Severino, 9.25 — Francescon Antonio, 8.45 — Graffitti P. 16.90 — Francescon Giovanni, 16.90 — Maraldo Nicolò, 16.90 — Nizzano Giuseppe, 16.90 — Maraldo Michele, 8.45 — Lovisa Livio, 5 — Maraldo Rolando, 16.90 — Colussi Pietro, 16.90 — Petrucco Luigi, 10 — Pontello Pietro, 10 — Maraldo Magrin, 18.90 — Bian Rosa Pietro, 10 — Dinon Morit Luigia, 5 — Maraldo Cina A., 3 — Calligaro Ernesto, 5 — Zambon Silvio, 5 — Zambon Vittorio, 10 — Corrado Antoni,o 5 — Petrucco Osvaldo, 3 — De Marco Eugenio, 2 — Tuis Sante, 5 — Zambon Pietro, 10 — Maraldo Pietro, 5 — Maraldo Bores Angelo, 2 — Don Placereani, 5.

Raccolta dell' Ufficio Postale 85.65.

Importo totale L. 4991.45.

Da COMEGLIANS

IL CORO al Convegno di Udine

(19). — Il coro di Comeglians interverrà il 21 aprile al Convegno provinciale di canto e danze popolari indetto dalla Direzione delle Ferrovie della Val Degano è venuta incontro ai desideri dei Dirigenti del coro concedendo un treno speciale in modo che i coristi possano trovarsi di prima mattina a Udine. Così anche la popolazione del Canale potrà avere la possibilità di trovarsi per tempo nel Capoluogo nel giorno fissato per l'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario.

Il nostro coro, dopo aver preso parte al convegno provinciale del pomeriggio, la sera, unitamente ad altri cori della Provincia, parteciperà allo spettacolo folcloristico serale organizzato dal Comune di Udine in onore di S. A. R. il Principe Ereditario.

Auguriamo vivamente ai bravi coristi di Comeglians di poter affermarsi brillantemente in questa ardua prova.

Riunione di Militi

TRICESIMO, 18.

Tutti i Militi appartenenti al 3.o Manipolo (Tricesimo-Reana del Roiale) della 3.a Centuria «G. Gentile», dovranno trovarsi alle ore 8.30 precise del giorno 21 aprile c. a., in uniforme con decorazioni, in Tricesimo presso la Caserma dei RR. CC.

MARTIGNACCO, 18.

Tutti i Militi appartenenti al 2.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile» dovranno trovarsi alle 6 precise del giorno 21 aprile c. a., in uniforme con decorazioni in Martignacco (Municipio).

Non saranno tollerate assenze ingiustificate.

TAVAGNACCO, 18.

Tutti i Militi appartenenti al 1.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile», dovranno trovarsi in Plaino di Pagnacco alle ore 6 precise del giorno 21 aprile c. a. in uniforme con decorazioni.

Per tutti i militi non saranno tollerate assenze ingiustificate.

La celebrazione della Festa del Pane nei vari centri della Provincia

A Pavia di Udine — Lusinghiero successo

Il risultato finanziario della Festa del Pane in questo Comune è stato superiore ad ogni aspettativa se si tien conto della situazione economica di questa zona in dipendenza della grave siccità del decorso anno.

Il merito spetta sopratutto alle brave signorine che si sono prodigate l'intera domenica nella vendita del materiale che il Comitato aveva messo a loro disposizione.

Lode particolare va pur data sia alla Sezione del Dopolavoro di Percotto, sia alla Filodrammatica «Vittorio Alfieri» di Pavia per aver dato nella serata di domenica una riuscitissima rappresentazione a beneficio della Pro Oriente.

Ecco i risultati: Pavia e Selvuzzis lire 177.20 — Percotto e Ronchi, 240.80 — Persereano L. 117 — Lauzacco, 158.70 — Risano e Chiasottis, 175.40 — Lumignacco e Cortello, 145 — Scolaresca della maestra Bruni di Risano ,10.40 — Ricavo netto della rappresentazione del Dopolavoro di Percotto L. 80 — idem Filodrammatica Pavia L. 61 — Complessivamente L. 1169.50.

A Colloredo di Montalbano — Consenso della popolazione

La Celebrazione della Festa del Pane, anche quest'anno, nel piccolo Comune di Colloredo di Montalbano, ha riscosso il sentito consenso di tutta la popolazione.

Colloredo si è mostrato, come sempre, generosissimo.

Fu scartata a priori, la rappresentazione del dramma «Pane nostro» per mancanza di adatti locali e tutta l'attività del Comitato si è concentrata nella distribuzione del restante materiale. Si sono venduti 450 panini e quasi tutte le pubblicazioni con un incasso di L. 625.

Un plauso sincero al Comitato ed un grazie di cuore a tutti gli offerenti.

Da GRADISCA d'ISONZO

Premiazione degli agricoltori per la battaglia del grano

(16, ritardato) — Domenica scorsa, nella Casa del Fascio, si fece la premiazione degli agricoltori vincitori del concorso per la Battaglia del Grano.

Presiedeva l'adunata il cav. uff. Visca, Presidente del Comitato per il Goriziano.

Preso per primo la parola il cav. uff. Visca il quale spiegò le finalità della battaglia del Grano, voluta dal Duce e incitò i presenti a perseverare nel nobile scopo affinchè l'agricoltore che rappresenta la vera ricchezza nazionale possa assurgere a mete maggiori.

Ai giovani presenti fece rilevare che l'agricoltore trova il suo perfezionamento attraverso le nostre istituzioni.

Le bravi ma chiare parole del cav. uff. Visca furono salutate da applausi.

Si procedette quindi alla premiazione: 1.o premio, Calligaris Alessandro di Villesse L. 1000, medaglia d'oro e diploma. — 2.o premio, Torus Rinaldo di Farra, L. 800, medaglia d'oro e diploma. — 3.o premio, Sandrin Pietro di Farra, mezzadro del cav. Trevisiol Giovanni, L. 500, medaglia dorata e diploma; Ballaben Carlo di Farra L. 400, medaglia dorata e diploma. Seguono a pari merito con un premio di L. 200, medaglia di bronzo e diploma: Francovig Antonio di Versa, Cumin Bartolomeo di Versa, Urbanizza Antonio di Mariano, Castellan fratelli di Farra, Castellan Carlo di Farra, cav. de Finetti Diego di Gradisca, Drumel Leopoldo di Farra, Furlan Antonio di Gradisca, Cundussi Luigi di Romans, Mazzau Giovanni di Mariano, Donda Massimo di Farra.

Dopo la premiazione il dott. Tonizzo, tecnico competente, spiegò ai presenti il razionale modo di concimazione dei terreni e le epoche adatte aggiungendo che è dovere di ogni agricoltore iscriversi al concorso per la Battaglia del Grano.

Per ultimo il maestro agrario Oddone Castellan illustrò la sua opera di insegnante dei tre corsi professionali di Mariano, Versa e Villesse.

A dimostrazione della intelligenza dei frequentatori furono date quale premiazione ai giovani, libri, temperini per innesto e forbici per potare.

L'adunata ebbe termine fra alalà al Duce ed all' Italia.

CITTADINI BENEMERITI

Il Commissario Prefettizio di Romans signor Alessandro Calligaris versò per la giornata del Pane «Pro Oriente» lire 30 e il signor Carlo Castellan L. 20.

CRONACA UDINESE

Udine con vibrante slancio di devoto amore attende la visita del giovane Figlio del Re

Alla vigilia del fausto giorno

Sotto la Loggia Municipale — I busti ai due Condottieri friulani

Domani la città esultante innalzerà il suo saluto devoto ed entusiastico al Principe Augusto, degno ed eletto continuatore delle tradizioni di valore e di bontà, della gloriosissima Casa Savoia.

Udine si rivestirà di bandiere che sventoleranno dagli edifici pubblici, dal Castello, dagli alti pennoni eretti in stazione, sul ponte di via Aquileia, nelle piazze principali e dalle case private.

Nei luoghi ove S. A. R. interverrà alle cerimonie fervono gli ultimi preparativi.

Sotto la Loggia, sono stati posti i busti ai Generali Antonio Baldissera e Carlo Caneva, che saranno inaugurati dal Principe.

E' stata completata la pavimentazione della Loggia, sostituendo alla parte di pavimento in legno, sita a sinistra della scala che adduce al portone d'ingresso della Loggia, piastre in pietra oguali alle altre. Inoltre è stato chiuso il vano che guardava sotto i portici del Palazzo degli Uffici e si è addivenuti alla sistemazione dei muri interni ed esterni, nonchè alla restaurazione degli affreschi esistenti.

I busti di Benedetto Cairoli e di Quintino Sella, collocati uno a sinistra e l'altro a destra, agli estremi della parete, sono stati rimossi e fissati ai lati della «Madonna» del Ghedina.

Ciò per lasciare posto ai due busti inaugurali, opera dello scultore Alfonso Canciani attualmente insegnante alla Scuola Industriale di Trieste.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà di Udine ha pubblicato il seguente manifesto alla cittadinanza:

«*Cittadini!*

Domenica, nel pomeriggio, arriverà nella nostra città il Principe di Piemonte, erede del trono e delle fortune della Patria.

Salutiamo l'augusto Principe, com'è nostra usanza, con fede sincera e diciamo a Lui l'orgoglio che sentiamo di averlo ospite desideratissimo fra le nostre mura.

Per Lui i nostri inni, la commozione dei nostri cuori, lo sventolio delle nostre bandiere e dei nostri gagliardetti.

Egli viene a noi portando con sè tutto il fulgore della giovinezza d'Italia, che ascende, con piede sicuro e con diritta visione, ai destini imperiali.

dal Palazzo del Comune, 19 aprile 1929 (Anno VII).

Il Podestà
GINO DI CAPORIACCO».

Il dono del Comune di Udine a S. A. R. il Principe di Piemonte

Il Podestà di Udine offrirà a S. A. R. il Principe di Piemonte, quale ricordo della città che avrà l'alto onore di ospitarlo i due volumi del comm. Antonio Battistella sull'anno di invasione e sul Castello di Udine.

I due volumi che contengono tanta parte della nostra storia cittadina, sono riccamente rilegati dalla Ditta de Toldo di Venezia.

La visita di S. A. R. all'Istituto Orfani di guerra

S. A. R. il Principe di Piemonte visiterà lunedì il grande Istituto degli Orfani di Guerra in Rubignacco, che ebbe già l'onore della visita di S. M. il Re e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Sarà ricevuto dal Presidente dell'Istituto, co. di Caporiacco, e da tutto il Consiglio direttivo.

L'augusto Ospite visiterà anche i lavori della nuova Colonia Agricola, che sta per sorgere per atto di grande bontà della Cassa di Risparmio di Udine.

Alla visita di detti lavori sarà presente tutto il Consiglio di Amministrazione del benemerito Istituto.

FASCIO DI UDINE

Treno speciale Udine-Cividale

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica l'orario del Treno Speciale che si effettuerà per Cividale il giorno 22 corrente in occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti di quella città,

Partenza da Udine ore 7.15 — arrivo a Cividale ore 7.45.

Partenza da Cividale ore 11.50 — Arrivo a Udine ore 12.20.

Tutte quelle Associazioni che intendono usufruire della speciale riduzione sul costo del biglietto, sono pregate a volere prendere accordi con la Segreteria del Fascio di Udine presentando alla stessa prima di questa sera alle ore 18 l'elenco preciso di coloro che intendono intervenire alla cerimonia, ritirando contemporaneamente gli appositi inviti.

Per l'esposizione delle bandiere

La Segreteria Politica del Fascio di Udine dispone:

Tutti gli Enti, Federazioni e Associazioni fasciste dalle ore 7 di domenica 21 corrente e fino a nuovo ordine, dovranno tenere esposto, da tutte le finestre il tricolore, e dovrà essere provveduto all' illuminazione serale degli edifici.

La Segreteria Politica rivolge inoltre, alla cittadinanza, vivissima preghiera affinchè sia proveduto per parte di tutti all'esposizione delle bandiere nei giorni di domenica, lunedì e martedì 21, 22 e 23 p. v.

Per la concessione di mezza festa nel giorno di lunedì 22

La Segreteria Politica del Fascio di Udine ha rivolto invito a tutte le Federazioni dei Datori di Lavoro e Sindacati Operai, al fine di ottenere per lunedì 22 corrente, dalle ore 12 in poi, la cessazione di tutti i lavori da parte degli operai di Udine.

Norme per le cerimonie durante il soggiorno del Principe

Al fine di facilitare la partecipazione alle varie cerimonie che si svolgeranno in Udine in occasione della venuta di S. A. R. il Principe di Piemonte, il signor Podestà ha disposto quanto segue:

Giorno 21

Accesso al terrapieno di fronte al Tempietto dei Caduti: le Associazioni, Enti, Rappresentanze, dovranno trovarsi al posto loro riservato non più tardi delle ore 16, entrando da via Mercatovecchio.

Scoprimento busti Gen. Baldissera e Caneva, sotto la Loggia municipale: gli invitati converranno non più tardi delle ore 16.45.

Spettacolo folcloristico al Teatro Puccini: gli invitati dovranno trovarsi ai posti rispettivamente assegnati non più tardi delle ore 21.15.

Le automobili private avranno accesso esclusivamente da via Savorgnana e da via dei Teatri (verso il Duomo) e dovranno essere collocate in via Savorgnana, verso Piazza Venerio.

Giorno 22

Commemorazione di Gerolamo Savorgnan in Castello: gli invitati avranno accesso esclusivamente dall'Arco Bolani e dovranno raggiungere il piazzale seguendo la gradinata a sinistra, indi dallo scalone fronteggiante il piazzale entreranno nel salone. Tutti dovranno trovarsi ai loro posti per le ore 15.

Ad eccezione delle vetture a seguito di S. A. R. nessun'altra automobile potrà accedere alla salita del Castelo, ma potranno essere depositate in via Mercatovecchio, di fronte alla Cassa di Risparmio.

Disposizioni per i conducenti di veicoli e automobili

Il Podestà, stante la necessità di regolare la circolazione durante i giorni di permanenza in Udine di S. A. R. il Principe di Piemonte, in rapporto alla affluenza di persone e di veicoli, determina:

a) è fatto obbligo ai conducenti di autoveicoli e di veicoli di qualsiasi specie accorrenti in città, di provvedere, all'arrivo, affinchè detti mezzi di locomozione sieno sollecitamente ricoverati presso le pubbliche o private rimesse e gli stalli;

b) è proibita la sosta prolungata delle automobili e dei veicoli nelle vie della città — I conducenti, nei necessari spostamenti, dovranno evitare quanto più possibile la zona centrale, percorrendo le vie periferiche;

c) è fatto divieto di percorrere, con qualsiasi mezzo, le vie e le piazze che saranno attraversate dal corteo ufficiale, nonchè di soffermarsi con carri, automobili ecc. nei crocevia delle strade adiacenti. I conducenti dovranno prontamente uniformarsi alle istruzioni, indicazioni ed ordini dati sul luogo dagli agenti della pubblica forza e dagli agenti municipali.

Chiusura dei negozi nel pomeriggio di lunedì

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

«Per accordi intervenuti tra la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e le Autorità locali, i negozi di Udine si chiuderanno, lunedì 22 corrente, alle ore 14, per dar modo ai commercianti ed ai loro dipendenti di partecipare alle manifestazioni di omaggio al Principe di Piemonte».

Per i Sindacati fascisti del Commercio

L'Unione Provinciale S. F. del Commercio comunica:

Alle ore 15.30 precise, di domenica 21 c. m., i Sindacati dipendenti dal Commercio si riuniranno in Piazza Venerio per recarsi in Piazza V. E., per partecipare alle cerimonie delle ore 17 presente S. A. R. il Principe del Piemonte.

Presso la Segreteria dell' Unione Provinciale saranno ritirati entro le ore 10 di sabato 20 c. m. gli appositi inviti personali.

Si raccomanda la massima puntualità perchè alle ore 16.15 sarà vietato l'accesso alla Piazza.

Resta soppressa l'adunata del mattino come verbalmente comunicato in precedenza.

Unione nazionale Ufficiali in congedo

Il Commissario della Sezione di Udine comunica:

In occasione della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte ad Udine, i signori Ufficiali in Congedo sono autorizzati a vestire l'uniforme purchè questa sia conforme alle vigenti prescrizioni regolamentari.

In tutte le cerimonie si dovrà vestire la grande uniforme.

I signori Ufficiali in congedo in divise sono invitati a trovarsi sul piazzale esterno della Stazione all'arrivo di S. A. R. il giorno 21 e alla partenza il giorno 23.

Associazione Nazionale Alpini

(Sezione di Udine)

I Soci della Sezione e dei Gruppi sono invitati a trovarsi domenica 21 c. m. alle ore 15 presso la sede sociale (Ristorante Manin) con cappello alpino e decorazioni.

Dieci alpini formeranno la scorta ai gagliardetti che prenderanno posto (con le insegne delle altre Associazioni) davanti al Tempietto dedicato ai Caduti e gli altri si schiereranno in posto che verrà indicato, per fare ala al passaggio di S. A. R. il Principe Ereditario.

Associazione Nazionale Bersaglieri

Sezione di Udine

Domenica alle ore 17 S. A. R. il Principe Ereditario si recherà a deporre una corona al Pantheon dei Caduti friulani e allo scoprimento dei busti dei generali Caneva e Baldissera sotto la Laggio municipale.

Si invitano pertanto i Soci a trovarsi alle ore 16 precise presso il socio Odorico Tell, via Savorgnana, per poter ritirare i biglietti necessari per accedere al posto stabilito.

Volontari di guerra

Domenica nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte si recherà a deporre una corona al Pantheon dei Caduti Friulani.

I Volontari di Guerra devono presenziare numerosi a questa cerimonia.

Per accedere al posto designato alla nostra Associazione è necessario essere muniti del biglietto d'invito che si dovrà ritirare presso il Presidente signor Federico Ongaro nella giornata di sabato e domenica mattina presso la sede sociale.

Banda Presidiaria del Corpo d'Armata

Il programma per lunedì sera

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata eseguirà la sera del 22 corrente in Piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 21.30 alle 22.30, sotto la direzione del maestro Roccaforte.

1. Gabetti: Marcia Reale
2. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» Sinfonia
3. Verdi: «Rigoletto», Fantasia di A. Vessella
4. E. A. Mario: «Evviva Mussolini», Canto della Fede - (Parole di U. Luzzi, Trascrizione di G. Roccaforte).

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 19 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	760.16	753.10	758.72
Pressione al mare	771.36	764.17	767.78
Temperatura	10.1	17.8	13.0
Umidità (0-100)	71	49	62
Vento Direzione	N.	N.	N.
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,0

Temperatura minima: 4,0

Acqua caduta: m/m. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

La fervida attesa a Cividale

Il manifesto del Podestà

CIVIDALE, 19.

Il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, per l'auspicata visita di S. A. R. il Principe Ereditario ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini!

Il giorno 22 aprile Cividale scioglierà un doveroso voto inaugurando il Monumento ai propri figli Caduti valorosamente sul campo della gloria, per la grandezza e per la fortuna d'Italia ed avrà l'alto onore di ospitare S. A. R. Umberto di Savoia. Il saluto all'augusto Principe, l'omaggio alla memoria dei nostri Morti siano degni della patriottica solennità e delle tradizioni di questa nostra terra latina.

Si levino al vento tutti i vessilli della Patria, tutti i gagliardetti della nostra Fede e da ogni petto prorompa il più entusiasmo Alalà! ».

Il dono della Città di Cividale a S. A. R. il Principe Ereditario

Grande animazione ed entusiasmo in città e nel Mandamento per la venuta di S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte per la grandiosa cerimonia che si svolgerà in Cividale il giorno di lunedì 22 corrente per l'inaugurazione del Monumento di 300 prodi cividalesi caduti in guerra.

In questo giorno per noi fausissimo la città di Cividale offrirà a S. A. R. un significativo dono, la copia dello storico Spadone Patriarcale finemente lavorato e cesellato con impugnatura in argento massiccio racchiuso in ricco cofano, opera di artefici cividalesi.

Lo Spadone, simbolo del Dominio dei Patriarchi, come è noto, risale al XIV° secolo e porta il nome del Patriarca Marquardo (1366-1381) e vien esposto in pubblico soltanto durante la storica Messa della Epifania, detta dello Spadone. E' la Messa dell'Imperatore; a ricordo del potere militare del Patriarchi, che in Aquileia avevano la sede spirituale e a Cividale risiedevano. Grande era la potestà feudale dei Patriarchi, primati di diciassette episcopi, governanti dalla Livenza fino alla Sava. Il Patriarca eletto entrava, allora trionfalmente in Cividale a ricevere l'investitura feudale.

L'artistico e simbolico omaggio che la città di Cividale farà al Principe Ereditario, viene accompagnato da una artistica pergamena finemente miniata dal nostro valente artista Luigi Bront, e con dedica che comprende tutto il significato simbolico dello Spadone, dettata dal prof. Calabrò. Eccone il testo originale in latino e traduzione:

« RES INGENIA VIRTUTES — QUIBUS FOROJULIENSIUM CIVITAS — INCORRUPTUM LATINI NOMINIS STETIT PROPUGNACULUM — TUM ARMORUM ROBORE TUM ARTIUM VI — FERARUM TOT GENTIUM FURORUM USQUE CONTUNDENS — HOC TIBI HUMDERTE MUNUS — PATRIARCHALIS AD EXEMPLAR GLADII EXCUSUM — REDUCAT IN MEMORIAM — UT QUONDAM PATRIS REGNO BEATE PERFECTO — ITALORUM IMPERIUM CUM SUSCEPERIS — ET NOSTRA EX URBE SUMAS SUPERBIAM — SI QUAM ET NOS CORUSCAE GEMMAM CORONAE — SI QUOD REGALI ATTULIMUS TUAE DIGNITATI DECUS ».

e questa è la traduzione:

« I fasti e gli ardimenti dell'ingegno e del valore — onde la Città del Foro-giuliesi — si aderse inespugnabile baluardo della civiltà latina — ora colla forza delle armi ora col fascino delle arti — costantemente rintuzzando il furore di tante barbariche genti — a te, UMBERTO, questo dono — foggiato sul modello della spada patriarcale — rievochi alla memoria — affinchè un giorno, compiutosi felicemente il regno di tuo padre — allorchè assumerai l'Impero d'Italia, — anche della nostra città tu prenda motivo d'orgoglio — se anche noi abbiamo aggiunto una gemma alla tua sfolgorante corona — se abbiamo aggiunto una gloria alla tua regale dignità ».

Invito ai Combattenti

Tutti i Combattenti, Mutilati ex Alpini, sono invitati a trovarsi lunedì 22 di fronte alla Casa del Littorio alle ore 8 con le decorazioni per il ricevimento di S. A. R. il Principe Ereditario.

La Provincia di Udine avrà il 28 aprile la normale Amministrazione

Come da comunicato diramato dalla « Stefani » — che pubblichiamo in prima pagina — è fissata per il 28 aprile p. v. la data di cessazione delle Amministrazioni ordinarie e straordinarie in quelle provincie che ancora non avevano attuato il nuovo ordinamento delle Amministrazioni provinciali. Tra queste provincie vi è quella di Udine che è attualmente retta dal Viceprefetto comm. Bianco quale Commissario Prefettizio.

Entro tale termine pertanto S. E. il Prefetto provvederà alla nomina del Preside, del Vicepreside e dei sei Rettori prescritti dalla nuova Legge, in modo che per domenica 28 aprile possa effettuarsi il loro solenne insediamento.

Per la Leva fascista femminile

La formula del giuramento

La Delegata Provinciale dei Fasci Femminili di Udine, signora M. T. Pischiutta, comunica a tutte le Segretarie dei Fasci Femminili della Provincia:

S. E. l'on. Turati ha disposto che la Leva Fascista femminile sia rimandata a domenica 28 corrente.

Le Segretarie dei Fasci femminili si conformino a detta disposizione.

In tale occasione tutte le Giovani e Piccole Italiane dovranno pronunciare il seguente giuramento:

« *In nome del Re e del Duce giuro di essere fedele al Fascismo, bellezza e grandezza della Patria.*

« *Giuro di tener viva nel sangue della mia gente, quando sarò donna, sposa e madre, nella famiglia e nella vita sociale, quella fiamma di virtù e di chiarezza latina che è una tradizione della nostra stirpe.*

« *Giuro di cooperare con tutte le mie forze a che si avveri il sogno della mia Patria ridonata alla sua antica grandezza dal genio di Benito Mussolini* ».

La presente serve di comunicazione ufficiale.

***

Il Fascio Femminile di Udine comunica a tutte le Fiduciarie delle Giovani e Piccole Italiane della Città che la cerimonia della Leva Fascista Femminile indetta per domenica 21 corrente è stata rimandata, per ordine di S. E. Turati, a domenica 28 alle ore 10 ant.

Le Fiduciarie devono dare immediata comunicazione alle iscritte ai singoli Gruppi.

Dopolavoro provinciale

La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 20.45, nella Sede del Dopolavoro Provinciale (Palazzo Trento, via Villalta), il dott. Ferdinando Taddei, del Civico Ospedale, terrà una conferenza sul tema: « Come ci si difende dalla tubercolosi ».

Data la importanza e la utilità pratica dell'argomento si prevede una larga affluenza di dopolavoristi alla legione, che è indetta d'accordo anche coll'Istituto Provinciale Fascista di Cultura.

Incremento della Biblioteca fascista di cultura

L'apertura della Biblioteca, che doveva aver luogo in questi giorni, è stata rimandata per l'augusta visita di S. A. R. il Principe Ereditario, a domenica 28 c. m.

Notiamo con soddisfazione come oltre alla totalità delle riassociazioni già avute nell'anno decorso si siano associati i signori Anita Garelli Marchesini, Nella Castagnoli, Crainz dr. Lucilla, Rizzoli Maria, Sabina Giordani, Migotti Antonietta, Comaz Elda, Gianni Zilcti, Maria Grossi.

I doni dei libri in questo mese sono pure continuati per l'invio fatto dai signori Camillo Malignani, 6 volumi; Pischiutta Aida, 2 volumi; avv. Sartoretti, 5 volumi; Arrigo Tonini, 1 volume e due pubblicazioni; geom. Piccini, 1 volume; rag. Moro, 1 volume.

Significativa è l'offerta di S. E. il generale Liuzzi, Comandante l'11° Corpo d'Armata di Udine, che ha voluto donare personalmente alla Biblioteca 17 volumi concernenti l'ultima guerra, e della Cassa di Risparmio di Udine che oltre all'aver abbonata la Biblioteca a diverse Riviste Fasciste, ha voluto contribuire per l'anno in corso con la somma di L. 500.

Conferenza in Esperanto

dalla Radio-Stazione di Genova

Segnaliamo ai soci del locale Gruppo Esperantista ed agli amatori di radiofonia, che questa sera, alle 9.30, dalla stazione radio E. I. A. R. di Genova (lunghezza d'onda 387,1 Kw. 1,2) il signor Jean Borel parlerà in Esperanto sui « Progressi dell'agricoltura in Italia » di cui sarà letta poi la traduzione in italiano.

Nella sede del Gruppo Esperantista (via Beato Odorico da Pordenone, 1-d) è installato per l'occasione un apparecchio ricevente; gli associati, rispettive famiglie ed amici, sono invitati ad intervenire.

Il concerto mandolinistico

in onore del M.o Nardelli

Come abbiamo annunciato, questa sera alle ore 21, nella sala del Dopolavoro della Fabbrica S. A. Volpe, gentilmente concessa, si svolgerà il concerto dedicato al maestro Ramiro Nardelli, che con tanta passione e costanza dirige il Circolo mandolinistico e chitarristico « Tita Marzuttini ».

Sarà svolto dal Circolo il seguente programma:

Parte prima — 1. Salvetti: « Itala », marcia trionfale — 2. Sartori: « Prime rose », fantasia — 3. Liprandi: Ouverture — 4. Puccini: « Butterfly », fantasia. —Parte seconda — Graziani: « Vita palermitana », gran valzer — 6. Sartori: « Le Campane di S. Lucio », fantasia — 7. Salvetti: « Mormorio del Mare », intermezzo — 8. De Giovanni: « Sinfonia in Sol ».

Istituto Fascista di Cultura

L'Umbria e Raffaello

Da questa cronaca in poi mi riprometto di non usare più lo cetocchio frasi « un pubblico numeroso » o « calorosi applausi ». Il concorso degli uditori ed il loro gradimento apparirà da altri cenni, dal tono generale della relazione, dall'ampiezza delle diverse cronache.

Dirò subito che vorrei diffondermi un tantino e con riposata gioia nella cronaca della conferenza di iersera; ma aggiungo nello stesso tempo che l'ora e la capacità delle colonne del « Giornale » mi vietano di rendere il dovuto omaggio alla simpatica bravura del co. avv. Carlo Bandini. I suoi molti ascoltatori udinesi sono lieti d'aver aggiunto la sua conoscenza alla schiera eletta dei bravi conferenzieri uditi durante gli ultimi anni nell'aula magna del Regio Istituto Tecnico. E la più bella lode che possiamo fare alla conferenza sull'« Umbria e Raffaello » sta nel desiderio che tutti noi abbiamo di richiamare ospite della nostra città e dell'Istituto Fascista di Cultura un sì garbato e dotto espositore.

Della trattazione, che ebbe le doti raramente accomunate d'una forma poeticamente alata e d'una quadratura solidamente costruita sulle basi della dottrina, con in più la vivacità dell'osservazione originale, ecco un sunto inadeguato.

Ricordato come sia bello rammentare Raffaello in questa Udine che a Raffaello diede il più fedele scolaro — Giovanni Ricamatore, sepolto in un loculo ignorato, accanto al Maestro, nella gloria del Pantheon — tratteggiata con vivide tinte l'anima religiosa del paesaggio umbro, l'oratore mostra come necessariamente religiosa riesca tutta l'arte del Perugino, precursore e maestro di Raffaello, e come a questa scuola si formò lo stile del Sanzio e come a queste prime esperienze d'arte il Sanzio sia rimasto fondamentalmente fedele nei successivi sviluppi del suo magistero incomparabile ed inimitabile.

A 17 anni appena Raffaello dipinge « Il sogno del cavaliere », che gli dà la fama, la gloria, le numerose commissioni del primo suo periodo artistico: periodo tutto peruginesco e tutto improntato a misticismo dolcemente umbro e francescano.

Nel 1504 cade la sua prima andata a Firenze e la permanenza d'un biennio nella città dell'arte. Colà operavano contemporaneamente a Palazzo Vecchio Leonardo, Michelangelo e lo stesso Perugino. Colà si maturò nel mite animo di Raffaello la crisi, che doveva farlo pensoso innanzi ad altre visioni d'arte e distaccarlo con pena dalla nativa ispirazione umbra. Un breve ritorno nell'Umbria non potrà più ridargli quella pacata euritmia sognante della scuola del Perugino. Chè anzi, nel 1507 Roma lo vorrà a sè, lo avvierà alle più alte vette, gli darà il senso più luminoso ma nello stesso tempo più doloroso delle sue facoltà creative.

Finisce così il periodo secondo, che può dirsi umbro-fiorentino, e comincia il terzo ed ultimo, quello romano.

A Roma Raffaello pare abbia dimenticato l'arioso, estatico, idillico « Sposalizio della Vergine » dipinto a Firenze. Forme più piene, drammi più vivi, tinte violente, scorci audaci (come nell'« Incendio di borgo »), oppure quadri di maestà più possente (come nella «Disputa del Sacramento», nella «Scuola d'Atene», nel «Parnaso») tradiscono in lui un influsso del genio agitato ed agitatore di Michelangelo. Un equilibrio mirabile fra paganesimo e cristianesimo s'è stabilito nelle sue opere migliori: i risultati di scuole diverse sono fusi ed assimilati in una creazione originale.

Ma qui appunto, in questa Roma dove Raffaello conosce, giovane e felice, la gloria la ricchezza e l'amore, qui si rivela a un certo punto nella sua anima d'artista il dramma. Si trattò forse di una gelosia nascosta ed inavvertita per il Titano? Oppure fu timore che la prepotente personalità di Michelangelo falsasse o soffocasse la sua indipendenza?

Fatto si è che Raffaello pare soffrire di incertezza e timore dinanzi alle manifestazioni del genio michelangiolesco; e più volte cerca di ribellarsi ai suoi influssi: e torna, come per una liberazione chiarificatrice, alla fonte umbra. Ecco quadri di pura ispirazione mistica e gentile quali la « Madonna di Foligno », la « Santa Cecilia », la « Madonna Sistina »; ecco le soavissime Madonne, proprie quali le vide il Perugino.

Ma, segno dell'intima lotta e del non sanato dissidio, ecco l'ultima grande tela, quella che rifulse poi sul letto di morte dell'artista: la « Trasfigurazione ». Nell'opera estrema, in un'armonia che svela ancòra una profonda disarmonia di concepimento, la scena di Gesù trasfigurato e quella sottoposta dell'ossesso appaiono come due momenti diversissimi, due ispirazioni lontane: la prima scena è frutto del misticismo umbra del primo periodo; nella seconda c'è l'evidente prova delle influenze signoreggiatrici del tormentato spirito michelangiolesco sulla mite anima del più soave dei pittori.

Poche bellissime proiezioni, analizzate con fine gusto e sapientemente intercalate all'esposizione, spiegarono e fissarono i concetti svolti dal conferenziere. Con lui abbiamo gioito della medesima gioia d'arte. Colla sua guida volentieri ci faremmo pellegrini nell'Umbria santa.

GALESO.

Riunione della Milizia Volontaria

L'Ufficio Stampa del Comando della 63a Legione comunica:

Tutti i militi della 1a Centuria sono comandati a presentarsi domenica 21 corrente alle ore 8.30 antimeridiane alle Caserme Valvason, grande uniforme con decorazioni.

Anche i militi sprovvisti di divisa sono comandati a presentarsi; si procederà alla loro vestizione.

Agli assenti ingiustificati verrà data giusta punizione.

Milizia avanguardista

Domenica, 21 aprile, avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele II, la cerimonia della Leva Fascista.

Per le ore 16 le Coorti di Udine dovranno trovarsi adunate nel cortile delle Scuole di via Dante.

Saranno impartite, a tempo, le necessarie istruzioni al riguardo.

Grande gita in comitiva

alla Fiera di Parigi con proseguimento a Londra

Il giorno 5 maggio prossimo avrà luogo la grande Gita in Comitiva a Parigi in occasione della Fiera, con proseguimento facoltativo per Londra.

La visita delle due Grandi Metropoli Europee nel mese di maggio e quindi vi può essere di attraente e l'Istituto Turistico Italiano con Sede in Roma — Via Metauro N. 8 — che cura l'attuale « Gita in comitiva », ha creato un programma che non può mancare di successo.

I viaggi in seconda classe, l'alloggio ed il vitto in ottimi Hotels, le gite in automobile, la visita della Fiera, le tasse le mance ecc. sono tutte comprese sulla quota che per Parigi è fissata in L. 1000 e per il proseguimento a Londra in L. 1600. In tutto quindici giorni con sole L. 2600.

Per schiarimenti, programmi ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale o alla Sede dell'I. T. I. in via Metauro N. 8, Roma.

Conferenza alla Scuola complementare

L'altro ieri, l'ex capitano degli Alpini, prof. Vittorio Cesa De Marchi, tenne una conferenza rievocando con fervore patriottico e con fine senso psicologico l'importante andata degli Alpini a Roma.

Tratteggiò maestrevolmente le personalità del Papa, del Re e del Duce, parlando in modo che la passione del combattente si fuse con l'entusiasmo dell'uditorio.

Molti, sinceri applausi.

Il Cinema dei Fanciulli

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. oggi, sabato, alle ore 15 precise, al Cinema Eden, terrà il consueto trattenimento settimanale dedicato alle famiglie, col seguente imponente spettacolo: « Giornale Cinematografico Internazionale », notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; « I tre birbanti », immenso capolavoro che riproduce le lotte, le passioni, gli orrori e le bellezze della ricerca dell'oro nelle lontane terre dell'Alaska, a questa film presero parte 25.000 persone, e tre interpreti principali Giorgio O' Brien, Farrel Donald, Lov Tellegen; ed infine la comicissima americana in due atti « Reggiti bene ».

Il programma di oggi rimarrà memorabile per quella folta schiera di ragazzi che frequentano il Cinema dei Fanciulli.

Beneficenza

Offerte pervenute alla locale Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Roberto Kechler: L. 1000 della signora Camilla Pecile Kechler — L. 300 dalla famiglia co. Giacomo di Prampero — L. 200 dei signori Fratelli Chiozza di Scodovacca — L. 50 dei signori Aurelia ed Alessandro dei conti del Torso.

Il signor comm. Arturo Malignani ha versato L. 50 in memoria della signora Italia Sabadini ved. Biasutti.

Armenia De Franceschi ha versato lire 5 in memoria del dott. comm. Roberto Kechler.

Gaggia Riccardo ha versato L. 10 in memoria di Angelina Tamburlini di Montegnacco.

Baldini Luigi ha versato L. 5 in memoria del cav. Gennaro Russo.

Il signor cav. Giuseppe Lamborghini ha elargito L. 100 alla locale Congregazione di Carità in morte della signora Anna Gulberti.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

***

Per onorare la memoria di Anna Maria Vedorin in Gulberti ha offerto lire 50 all'Asilo Notturno di Udine l'Associazione dei Finanzieri in Congedo della Provincia di Udine.

Cronaca mesta

L'altro ieri seguirono i funerali della eletta signora Anna Maria Vedorin in Gulberti, donna di elette virtù, spentasi con tutti i conforti religiosi.

Il corteo, partito dalla abitazione dell'Estinta, in via Paolo Sarpi, formato da largo stuolo di parenti ed amici, ha accompagnato all'ultima dimora la cara Estinta.

Numerose le corone, fra le quali: Il Marito e Figli — Le nuore ed i nipoti — Ufficiali e Funzionari Ufficio Fortificazioni — Amico Terzoli — Personale Ditta Lamborghini — Famiglia Valentinuzzi ecc.

Ai famigliari le nostre vive condoglianze.

In alto i giovani!

I giovani Fascisti!

Il problema dei posti di comando non è, come molti credono, di assoluta novità; ma non è neppure, come troppi si ostinano a credere, un problema corpassato o risolto.

Tanti scrittori, su tanti giornali di tendenze moderate od estremiste, si sono sbizzarriti ad analizzare questo problema, e cercarne la soluzione. Non si può dire che l'accordo sia stato raggiunto.

Il problema è, infatti, uno dei più ardui e costituisce una delle principali funzioni costruttive del Partito: quella di fornire i quadri al Regime; funzione eminentemente rivoluzionaria, quando si pensi che i posti di comando e di direzione, di responsabilità e, sopratutto, di scelta, tanto nei ministeri, quanto nelle direzioni scolastiche, nelle commissioni di esame e di promozioni, sono ancora affidati a vecchi rappresentanti di una mentalità sorpassata, più o meno avversa o refrattaria allo spirito ed ai metodi del regime. Essi, in malafede, sanno rendere difficile tutto quello che è facile, sanno arrestare a tempo, con qualche formula burocratica, tutto ciò che dovrebbe camminare nell'interesse superiore della collettività. Si trovano dappertutto, dovunque ci sia un posto di natura delicata, che compor ti fede salda, lealtà, dinamicità.

Sono un anacronismo; la nuova classe dirigente deve, infatti, possedere una mentalità nuova e sopratutto una deferenza schietta e fattiva al Regime; dalla sua profonda e chiara coscienza nazionale deve derivare una luce od un metodo d'azione che contribuiscano a risolvere i problemi sociali secondo l'ideale mussoliniano.

I quadri (il midollo spinale di tutto lo organismo dello Stato moderno nel concetto fascista) racchiudono e riassumono tutti gli elementi e tutti i fattori ai quali sono devoluti l'onore altissimo e la ardua e grave responsabilità di educare le correnti di pensiero, lo spirito, la vita morale e fisica della Nazione.

Il problema della formazione dei quadri è, dunque, un problema di enorme importanza. Dai nuovi quadri noi, a buon diritto, attendiamo il germogliare dello spirito nuovo; essi devono quindi rappresentare la parte migliore, più scelta, più sicura, più preparata della Nazione.

Solo i giovani (giovani, almeno, spiritualmente) possono avere col fascismo (movimento eminentemente spirituale) perfetta affinità; essi sono gli inesorabili affermatori del diritto rivoluzionario, poichè sentono che se la rivoluzione fallisse fallirebbe tutto un grande destino.

Gli uomini del passato, anche se come noi indossano l'uniforme e le insegne del Littorio non possono, come noi, salutare festanti il sole ormai alto dell'età nuova; si sentono assordare dal grido della giovinezza, tentano di camminare con noi ma non riescono a tenere il passo e da ultimo cadono; vogliono credere e non sanno più credere poichè gli ideali della gente nuova sorgono dall'anima rinnovellata del popolo e chi vive di questi ideali ha la strana sensibilità mistica propria delle nuove generazioni, che cantano e lavorano, e hanno in loro tale una forza, ed un fascino così potente che al loro passaggio le moltitudini si piegano, come se su di esse passasse una grande preghiera.

Chi sostituirà allora i vecchi quadri? La questione è tutta imperniata in questo punto. Chi volesse seriamente mettersi alla ricerca di uomini da collocare nei posti di comando, e questa ricerca facesse senza preconcetti vecchio stile, vedrebbe subito che il Regime Fascista, preso nel suo complesso, non è affatto povero di valori personali, tecnici, politici, nascosti fra le sue file, e i giovani soprattutto darebbero ottimi risultati. Basterebbe forse cercare nei ranghi servendosi dei vecchi ruoli delle squadre d'azione.

Moltissimi giovani hanno già dimostrato di possedere intuito, sapere e fede; molti una vera preparazione specifica ai compiti loro affidati.

Tuttavia non bisogna credere che tutti siano nati perfetti podestà, segretari politici, ecc.; è invece necessario che, attraverso una pratica acquistata in cariche minori, i giovani vengano addestrati alla vita politica e quindi a coprire man mano posti sempre più elevati.

Solo così si potrà ottenere, specie nelle provincie, una classe dirigente «veramente» fascista.

Dagli ai vecchi, allora? No: per il fascista giovane, cresciuto ed educato nella guerra e nel dopoguerra, o addirittura dopo la Marcia su Roma, (e trattasi di giovanissimi) la fede è una grazia divina della quale il merito va per metà al suo atto di nascita. Per questo credo che in un certo senso sia giusto che fascisti non si diventa; si nasce o si è nati.

Ma viene anche il giorno del dubbio, deve venire; guai se si seguita a credere senza mai, nemmeno una volta, chiedersi ragione della propria fede. Dopo quel dubbio, se la fede è salda, essa riesce più luminosa, più profonda e più pura. Il dubbio è la prova del fuoco, il crogiolo della fede. Ed è allora che fascisti non si nasce ma si diventa.

«La generazione nuova ha la grazia della fede; la vecchia il tormento del dubbio. Lo Stato fascista, che non è regime da «settimana rossa» è abbastanza intelligente da apprezzare e valorizzare questa fede ammirabile dell'aurora della sua nuova civiltà e questo dubbio ammonitore del tramonto di un vecchio mondo di cultura» (prof. Armando Carlini - Università di Bologna).

Occorre però che i giovani si difendano da quella levata di scudi che contro di essi da tempo si va facendo anche da parte di fascisti lunari.

La loro volontà di [illegible] e di dominare vien chiamata indisciplina. Occorre ripetere che indisciplina non è? Ripetiamolo.

Indisciplina non è; la disciplina (occorre forse ripetere anche questo?) non è una espressione formale, ma invece il frutto della esperienza, non un fine a se stessa ma un mezzo che serve alla organizzazione del popolo, e, poichè la rivoluzione fascista è rivoluzione di popolo, la disciplina fascista non può essere intesa che come obbedienza [illegible] della rivoluzione.

Rivoluzione che per bocca del suo grande Duce, ha, fra l'altro, proclamato due cose troppo spesso dimenticate: «tutto il potere a tutto il fascismo» e «i posti di comando devon essere affidati alle vecchie e fedeli camicie nere».

E' evidente che chi non ha sentito il bisogno morale di essere coi giovani (di età o di spirito, non importa) nel settennio tormentoso che va dal 1915 al 1922, chi ha atteso l'ora del trionfo per offrire la sua adesione, non può e non deve essere incluso fra le «vecchie e fedeli» camicie nere.

Non è vero che i giovani fascisti (giovani di età, ma della vigilia) vogliano chiudersi in una rocca intangibile di casta aristocratica dall'alto della quale poter guardare coloro che sono venuti poi e che, sdegnosi di essere dimenticati, assumono pose da Numi offesi.

Tutti al contrario sono d'accordo su questi principii: il merito, la fedeltà e la serietà debbono graduare la distribuzione dei posti di responsabilità e quindi l'anzianità fascista deve essere titolo di preferenza solo quando concorrano altri elementi; le camicie nere debbono avere la capacità del comando; l'aver difeso il fascismo quindi la vittoria sembrava un Mito se costituisce altissimo onore, impone maggior copia di doveri e non di diritti. Ma è anche vero che il possesso di tante capacità scientifiche, tecniche, amministrative senza avere nel tempo stesso la fede, la passione, l'ardore, la volontà di fare, l'onestà politica, significa la manifesta incapacità di comandare e di dirigere le nuove generazioni.

D'altra parte tutto un mondo nuovo si avanza: una nuova generazione si affaccia alla vita; bisogna educarla, bisogna prepararla. La daremo in mano ai vecchi sistemi ed ai vecchi uomini del passato?

All'erudizione e all'intellettualismo senza fede essa è superiore perchè ricca di fede feconda e creatrice: la fede schietta: l'intelligenza aperta e l'anima appassionata; sono superiori perchè le loro idee sono chiare e profondamente sentite. La fede crea a se stessa la cultura che è una chiara coscienza di quello e di come si deve operare. Il Fascismo sta ormai creando la sua cultura.

Orbene, di fronte a coloro che dagli altri partiti hanno portato con sè un tristo bagaglio di prevenzioni, di disfattismo, di boghismo e di arrivismo; di fronte ai loschi profittatori della prosperità, agli ipocriti e mal convertiti adepti, che sono la più malefica genia dei mestatori politici, le camicie nere nella vigilia siano le preferite anche quando (e ciò non accadrà molto spesso) non concorrano a loro favore tutti gli elementi sopra indicati. Siano esse aiutate e sorvegliate nell'adempimento del loro compito specifico e se, in un primo tempo, la loro azione potrà sembrare un po' lenta, nella rapida marcia delle Legioni, la Rivoluzione fascista marcierà sicura perchè nei suoi gangli vitali e nelle sue arterie giovani avrà muscoli forti, salde coscienze, sangue generoso.

Bruno Cioffi

Nomine nel Dopolavoro sportivo udinese

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

La Vice-Presidenza di questo Dopolavoro Provinciale, dopo aver disposto per il ritiro delle tessere ai dopolavoristi colpevoli dell'incidente di carattere morale verificatosi il giorno 1° corrente al Campo Sportivo Moretti, durante la premiazione delle squadre che avevano partecipato alla partita di volata, ha nominato Presidente della dipendente Società «Dopolavoro Sportivo Udinese» il col. cav. uff. G. B. Chiericoni, segnalandogli per la carica di Vice-Presidente il nome del signor Aldo Fabbro.

La denominazione attuale del «Dopolavoro Sportivo Udinese» sarà mutata, su proposta della nuova Presidenza, e ciò allo scopo di evitare confusioni, fra quella Società e la superiore Gerarchia del Dopolavoro Provinciale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo o salsiccia in umido - Contorno. Sera: Riso e spinaci - Vitello arrosto - Contorno.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica poco variata da ieri mattina, mantenendosi l'anticiclone sulla Europa orientale — 774 sui Balcani — e l'area ciclonica sull'Europa settentrionale (745 sul Baltico). Una depressione si affaccia però sulle coste portoghesi (757).

Probabilità: E' probabile che questa depressione avanzi alquanto verso occidente. Tuttavia non influirà direttamente sulle condizioni attuali di tempo buono con predominio di venti deboli settentrionali salvo che sulla Sardegna dove il cielo tenderà a rannuvolarsi. Leggero aumento di temperatura. Alquanto agitato il canale d'Otranto e il mare Jonio, mosso il rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	TRIESTE 19	MILANO 17	MILANO 19
Rendita 3.50%	70.15	70.—	70.05	70.05
Consol. 5%	81.15	80.75	81.12	80.75
Prest. Littor.	81.15	80.75	81.12	80.75
Obbl. Venezie	74.66	74.60		
Francia	74.65	74.60	74.62	74.59
Svizzera	367.75	367.75	367.62	367.61
Londra	92.70	92.68	92.68	92.68
New York	19.06	19.—	19.07	19.06
Berlino	453.—	452.75	453.—	453.—
Vienna	268.75	268.75	268.50	268.75
Romania	11.35	11.35	11.35	11.35
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	283.—	283.—	283.—	283.—
Praga	56.55	56.57	56.60	56.60
Ungheria	332.—	332.—	332.—	332.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.30	33.57	33.50	33.50
Grecia	24.70	24.70	24.70	24.75

Cronaca Sportiva

Campionato Italiano Ferrovieri

LA PARTITA

D. L. Udinese - D. L. Postumia

avrà luogo domani alle ore 10

Come abbiamo già annunciato, domani avrà luogo un'interessante partita di calcio valevole per il campionato italiano per squadre di ferrovieri.

Ospite graditissima dell'«undici» udinese sarà la compagine di Postumia che attende questa partita con la speranza di cogliere il primo successo della stagione. Sappiamo che a tal uopo gli avversari dei bianco-neri hanno eseguito un intenso allenamento in questa settimana onde ben figurare. D'altra parte i friulani, fiduciosi nelle proprie forze, sperano di uscire vittoriosi anche in questa seconda contesa. E se giocheranno con l'ardore e con l'impegno di domenica scorsa potranno indubbiamente ripetere l'«exploit» che li mise così in buona luce.

Partita interessante dunque, che richiamerà numeroso pubblico sul bellissimo campo Moretti.

Ci viene comunicato che la gara avrà luogo alle ore 10 del mattino e che lo ingresso al campo sarà gratuito.

CICLISMO.

Campionato dilettanti

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 19.

Indetta e organizzata dal locale Club Ciclistico «Lino Stefanutti» domenica 28 aprile si effettuerà con qualunque tempo a Savorgnano la prima gara ciclistica della stagione denominata: Primo Campionato Friulano dei dilettanti «Junior» (V. Categoria) in possesso di licenza per il corrente anno rilasciata dall'U. V. I.

La gara dotata di buoni premi in oggetti e medaglie fino al decimo arrivato si svolgerà su un facile itinerario sulle strade del Mandamento per un complessivo di circa 80 chilometri.

Per informazioni e notizie rivolgersi alla sede sociale (Trattoria «Al Cadorino», Savorgnano).

Corsa campestre

Domenica 21 corrente in ricorrenza del Natale di Roma a cura della Sezione Sportiva del Dopolavoro Sanvitese si svolgerà una interessante gara podistica campestre dotata di numerosi premi in medaglie.

Il percorso è di circa 4 chilometri e la gara è libera ai soli dopolavoristi in possesso di tessere 1929.

Per l'iscrizione e notizie rivolgersi alla sede del Dopolavoro Sanvitese (Palazzo del Fascio).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca. — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

I DENARI DEI CALENDARIETTI

Antonio Martini di anni 26, milanese, venditore per conto della ditta Giuseppe Tosi di Milano dei calendarietti. Ora il Martini doveva rispondere dinanzi ai Giudici di non avere versato 389 lire, parte della somma ricavata nella vendita.

— Ma io ho pagato tutto! — protesta il Martini.

Anche la parte lesa dice lo stesso e precisa che il Martini pagò ancora il 21 maggio 1928; la denuncia fu sporta, per equivoco di nome, il 30 giugno.

Malgrado ciò il Tribunale condanna il Martini a 3 mesi e 10 giorni di reclusione e L. 23 di multa.

Dif.: avv. Respina.

UN PESSIMO FIGLIO

Giovanni Favetta di Giuseppe di anni 27 di Meduno è imputato di maltrattamenti in danno dei genitori e degli altri famigliari.

Il procedimento contro questo pessimo figlio si svolge in contumacia e si conclude con la condanna ad un anno di reclusione.

Pretura di Udine

Pretore: Franz — Cancelliere: Zentilomo.

CAREZZE FRA DONNE

Mafalda Luigia Veri fu Angelo di anni 21 da Pozzuolo del Friuli e Anna Jacuzzi fu Luigi cinquantenne, sono imputate di avere in Pozzuolo del Friuli prodotto lesioni guaribili in giorni 3 a certa Luigia Moretti ved. Piva.

La Veri è condannata a L. 130 di multa e la Jacuzzi a L. 80. Pene sospese e la non iscrizione.

Difensore d'ufficio: avv. Turco.

MINACCIA A MANO ARMATA

Giovanni Passera fu Lorenzo di anni 34, da Ciseriis, è imputato di avere nella notte del 7 novembre scorso, in Reana del Roiale, minacciato con un rasoio, tale Luigi Colombo. Deve rispondere inoltre di porto di arma proibita in luogo abitato. E' condannato a mesi 4 e giorni 6 di reclusione.

Difensore d'ufficio: avv. Fattorello.

INVESTIMENTO CICLISTICO

Alfredo Carmelini fu Benedetto di anni 52 da Reana del Roiale, il 16 luglio scorso alle ore 21, in Reana del Roiale, investiva con la propria bicicletta sprovvista di fanale, il ragazzo Valentino Merlini, producendogli lesioni gravi, guaribili in giorni 45.

E' condannato a L. 250 di multa, lire 25 di ammenda, pene sospese e la non iscrizione.

Difensore d'ufficio: avv. Linda.

FURTO DI LEGNA

Palmira Blasoni di Antonio di anni 28, nata a Udine, è imputata di furto di legna, per un valore di L. 100, in danno di Angelo Romanello fu Giuseppe da Basaldella.

La Blasoni si giustifica, dichiarando di essere stata... consigliata ad impossessarsi della legna, ma di non avere avuto fini furtivi.

E' condannata a giorni 8 di reclusione, pena sospesa e la non iscrizione.

Difensore d'ufficio: avv. Linda.

Da GORIZIA

La nuova Amministrazione della Provincia di Gorizia

(19) — Con R. Decreto 4 corrente è stata fissata, al 28 aprile 1929 la data di cessazione dell'Amministrazione straordinaria e quella dell'inizio del nuovo ordinamento dell'Amministrazione ordinaria della Provincia di Gorizia.

Contemporaneamente, con R. D. di uguale data, sono stati nominati nuovi amministratori di questa provincia i signori: cav. avv. Valentino Pascoli, Preside — ing. Silvano Baresi, Vicepreside — avv. dott. Carlo Venuti, dott. Sebastiano Fonzari, avv. Delfido Paglilla, Giovanni Marchi, Rettori ordinari — Ing. Guido Schiozzi e avv. Paolo Barbasetti di Prun, Rettori supplenti.

La Filodrammatica di San Daniele al "Littorio,,

Domenica, 11 corrente, vivamente attesa, l'applaudita Filodrammatica di S. Daniele del Friuli rappresenterà al Littorio i due ultimi lavori friulani del generale conte Quintino Ronchi: «Piciule Patrie» e il bozzetto comico «La bressane di Pre Tite», lavori questi che hanno avuto la più bella consacrazione dei maggiori teatri della Provincia di Udine.

Recentemente i due menzionati lavori ebbero grandioso successo a S. Daniele del Friuli e a Tolmezzo e la critica fu assai favorevole all'autore, apprezzando particolarmente «Piciule Patrie», lavoro drammatico che ha il pregio principale e bellissimo di rievocare alcuni episodi patriottici dei moti friulani del 1864, allorchè il partito d'azione, che metteva capo a S. Daniele, si era proposto — ed aveva agito in conseguenza con valore e con fede — di compiere un movimento per ricacciare lo straniero dal suolo della piccola patria. Intorno al dramma si svolge un interessante intreccio amoroso. Il secondo lavoro è un bozzetto esuberante di comicità e di quella schiettezza e vivacità, tanto naturali negli autentici tipi friulani.

Grave infortunio

Lodovico Pauci, di 17 anni, da Slapa d'Idria, mentre era intento a lavorare in una segheria della Ditta Carli, veniva travolto da una trave di trasmissione e scaraventato, con inaudita violenza, contro il soffitto e, infine, contro il suolo, riportando la frattura commissurata di ambo le gambe e ferite multiple. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale. Il suo stato è pietosissimo.

L'ON. CACCESE Console della Milizia

Con recente decisione del Comando Generale della M. V. S. N. l'on. ing. Francesco Caccese è stato promosso Console. Rallegramenti.

SUL LAVORO

L'operaio Giordano Driussi, di 19 anni, domiciliato a Salona, in seguito ad infortunio sul lavoro, alla fabbrica cementi di Salona d'Isonzo, ebbe a riportare la frattura della gamba destra.

UN FURTO

Ignoti penetrati nell'osteria-negozio di Carlo Ukmar, di 43 anni, da Gabrie (S. Daniele del Carso), riuscirono a rubare vari generi commestibili, tabacchi e moneta spicciola, per un valore di 1500 lire. I carabinieri praticate pronte indagini riuscirono ad identificare l'autore del furto in persona di certo Carlo Biziak, di 36 anni, da Vipacco, e domiciliato a Campolongo, che fu arrestato.

FARMACIE DI TURNO

Da domenica 21 aprile corrente farà servizio notturno di turno la Farmacia Cristofoletti in Piazza della Vittoria, 14.

Farmacie aperte domenica fino alle ore 13: Contin in Corso Verdi 17 e Libori in Corso Vittorio Emanuele III, 33

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile